

Codice A15120

D.D. 22 gennaio 2015, n. 18

L.R. 26/2002 - contributi agli Enti di Culto per attività rivolte ai giovani. Cap. 180739/2013 UPB DB 19061, impegno n. 2739 bilancio 2013. Assegnazione saldo di euro 360.000,00.

Con D.G.R. n. 23-6506 del 14/10/2013 la Giunta regionale ha stabilito i criteri per l'assegnazione dei contributi agli Enti di Culto, ai sensi della l.r. n. 26/2002, che riconosce e promuove la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dall'Ente Parrocchia, dagli Istituti cattolici e dagli altri Enti di Culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di Oratorio.

Con D.D. n. 233 dell'11/11/2013 è stata impegnata la somma di euro 1.800.000,00 (imp. n. 2739, cap. n. 180739 del bilancio 2013), per finanziare le attività degli Enti di culto, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento e al sostegno della crescita di minori, adolescenti e giovani, anche portatori di handicap.

Con successiva D.D. n. 121 del 16/4/2014 è stato assegnato agli Enti di culto l'acconto, pari a euro 1.400.000,00, corrispondente all'80% del contributo totale, rinviando a successivo provvedimento amministrativo l'assegnazione del saldo, pari a euro 360.000,00.

Ritenuto pertanto necessario procedere all'assegnazione della somma di euro 360.000,00, corrispondente al saldo del 20% del contributo totale, previa presentazione, da parte degli Enti interessati, della documentazione comprovante le spese sostenute.

Tutto ciò premesso

IL DIRETTORE

Visti gli atti;
vista la l.r. n. 7/2001;
visto il regolamento regionale n. 18/R del 5/12/2001;
visto l'art. 17 della l.r. n. 23/08;
vista la l.r. 1/2004;
vista la l.r. n. 9/2013;
viste le ll.rr. n. 1 e 2/2014
vista la d.g.r. n. 23 – 6506 del 14/10/2013;
vista la d.d. n. 233 dell'11/11/2013;
vista a d.d. n. 121 del 16/4/2014

determina

Di assegnare agli Enti di culto la somma di euro 360.000,00, già impegnata sul bilancio 2013 (imp. n. 2739, cap. 180739), corrispondente al saldo del 20% del contributo complessivo, previa presentazione della documentazione comprovante le spese sostenute, quale supporto per le attività finalizzate alla promozione, all'accompagnamento e al sostegno della crescita di minori, adolescenti e giovani, anche portatori di handicap.

Contro la presente determina è ammesso ricorso al Tar entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni

dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determina sarà pubblicata per esteso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Ai fini dell'efficacia della presente determina, si dispone che la stessa, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, Sezione Trasparenza, Valutazione e merito.

Il Direttore
Gianfranco Bordone